



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche

Il Direttore Generale

Ancona, 25 settembre 2008

Carissimi,

come vi è noto ormai da tempo, fra qualche giorno lascerò la direzione di questo Ufficio, per assumere altrove un diverso incarico.

Tranne che per brevi periodi, la mia lunga stagione professionale si è interamente ed intensamente spesa al servizio della scuola delle Marche: non posso perciò negare che separarmene mi addolora.

Ma il tempo, si sa, è indifferente anche ai sentimenti e si dà cura soltanto di riaffermare l'inesorabile transitorietà d'ogni cosa: verità dolente ma a suo modo provvida, che invita a prendere per tempo le distanze dal fluire incerto degli eventi e dai mutevoli ruoli che ci assegnano.

Pur nei limiti delle funzioni volta a volta rivestite, nel rapporto con la scuola mi ha costantemente guidato la convinzione che fosse doveroso un atteggiamento di considerazione e di rispetto per chi è faticosamente impegnato in una funzione di speciale rilievo e complessità, che la comunità dovrebbe saper apprezzare e sostenere e che invece è resa molto spesso improba proprio dai modelli suggestivi e degeneri da ogni dove irresponsabilmente proposti ai ragazzi.

Rispetto e considerazione che, per quanto ho potuto, ho tentato di ottenere alla scuola anche dalle molte realtà sociali ed istituzionali del territorio: mi pare di poter dire che nel corso di questi anni qualche significativo risultato si è ottenuto in questa direzione, grazie soprattutto ai tanti fra voi che con me vi hanno creduto e, con il loro tenace impegno, lo hanno reso possibile.

Di questo, e di molto altro ancora, sono debitore riconoscente a tutti voi ed al personale - insegnante e non - che con voi condivide l'orgoglio di servire lo scopo arduo, ma nobile e affascinante, di accompagnare i ragazzi verso il loro futuro.

Mi auguro che resti vivo lo spirito con cui abbiamo insieme attraversato questi anni e provato insieme a costruire una prospettiva culturale entro la quale - nel dono del reciproco confronto - l'apporto e l'impegno di ciascuno possono continuamente arricchirsi di senso: è stata, almeno per me, un'esperienza preziosa e certamente non comune, dalla quale perciò mi distacco non senza malinconia. Mi confortano l'orgoglio d'averla vissuta con voi e la speranza che possiate ritenerla meritevole di proseguire ulteriormente, nel segno della comune visione da cui è scaturita e dell'operosa coesione di intenti cui ha dato vita, alimentata solo dalla forza mite delle idee condivise.

Il mio congedo cade nel pieno di un periodo per voi denso di impegni particolarmente complessi e mi sconsiglia perciò di distogliervene: ma forse anche in questo c'è un segno benevolo del Cielo, che mi ripara dall'emozione che proverei nell'incontrarvi un'ultima volta e mi concede di uscire in silenzio dalla mia e dalla vostra vita professionale.

Di cuore auguro a ciascuno di ricevere, dal tempo che verrà, la risposta più luminosa alle proprie speranze.

Michele De Gregorio

**Ai Dirigenti
della scuola delle Marche**



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche

Il Direttore Generale

Ancona, 25 settembre 2008
n. 15671/A20e

**Al sig. Presidente
della Giunta Regionale delle Marche
Ancona**
**Ai sigg. Presidenti delle Province di
Ancona – Ascoli Piceno – Macerata - Pesaro**
**Ai sigg. Sindaci dei Comuni delle Marche
Loro Sedi**
**Ai sigg. Rettori Magnifici delle Università di
Ancona – Camerino – Macerata - Urbino**
**Al sig. Presidente di Confindustria Marche
Ancona**

**e, p. c.: Ai sigg. Dirigenti
delle scuole statali e paritarie delle Marche
Loro Sedi**

Fra qualche giorno lascerò la direzione di questo Ufficio, per assumere altrove un diverso incarico.

Tranne che per brevi intervalli, ho sostanzialmente percorso qui l'intera mia parabola professionale: considero un privilegio l'aver servito così a lungo la scuola delle Marche, dalla quale ho costantemente ricevuto esempi non comuni di serietà, di impegno e di speciale dedizione alle nuove generazioni.

Alle SS.VV. sento di dover esprimere sincera gratitudine per la collaborazione prestata nella realizzazione dei tanti eventi seguiti ai *Protocolli* sottoscritti il 27 maggio 2005 e, più in generale, per l'attenzione in molti modi riservata alle complesse problematiche della scuola, spesso impegnata in solitudine a contrastare i modelli degeneri che il contesto extrascolastico irresponsabilmente propone ai giovani.

Spero che sopravviva, ed anzi si rafforzi, lo spirito con cui insieme si è dato vita – intorno ed a partire dalla scuola - ad un clima culturale e ad una stagione di feconde relazioni con (e fra) le istituzioni del territorio, e cresca per tal via la consapevolezza che fra le molte ragioni che ordinariamente collocano questa regione ai primi posti delle classifiche nazionali, merita certamente di essere annoverata anche la assoluta qualità della sua splendida scuola.

Con l'augurio di ogni prosperità,

Michele De Gregorio